

UNO SGUARDO VERSO L'INFINITO

TESTO DI **LUIGI DE CARI** ED **ELISA PIZZI** / FOTO DI **VINCENT LEROUX**
PROGETTO: **VALÉRIE CHOMARAT**

Incastonata in un'insenatura della Costa Azzurra, la casa per le vacanze di **Valérie Chomarat**, architetto e interior designer è il risultato della fusione tra **architettura, giardino e paesaggio**

Nelle pagine precedenti, la piscina e il bordo vasca con poltroncine pieghevoli Safari di Kaare Klint disegnate per Rud Rasmussen. In questa pagina, uno scorcio del living space con vista mare. Intorno al tavolo in legno annerito, due poltroncine PK22 di Poul Kjaerholm (Fritz Hansen).

On the previous pages, the swimming pool and poolside with Safari folding chairs by Kaare Klint designed for Rud Rasmussen. On this page, a glimpse of the living space with a sea view. Around the blackened wooden table, two PK22 armchairs by Poul Kjaerholm (Fritz Hansen).



È intenso e profondo il sentimento che lega Valérie Chomarar a Bandol, esclusiva località balneare della Costa Azzurra. L'architetto ha infatti trascorso fin da bambina le sue vacanze nella cittadina francese, nota per le sue meravigliose spiagge e i vigneti dal terroir unico. Quando si è presentata l'opportunità, è stato allora inevitabile sceglierla per realizzare la sua casa al mare, "un luogo tranquillo e riservato, immerso in una pineta vicino alle calanque di Cassis, dove trascorrere il tempo con la famiglia per le vacanze estive", spiega. Attingendo alle influenze della casa nella foresta dell'Ar-dèche in cui è cresciuta e al lavoro dell'architetto Tadao Ando, che ammira dai tempi dell'università, Valérie ha creato una composizione sottilmente stratificata in cui casa, giardino, mare e natura dialogano vicendevolmente fino a quasi sovrapporsi. "In tutti i miei progetti il rapporto con la natura e il paesaggio è molto importante: in ogni ambiente penso a ciò che si vedrà e in che modo, in relazione alla vista e al paesaggio". Per questo è stata la linea dell'orizzonte del mare, che ha guidato tutte le prospettive della casa. "Il fotografo e architetto Hiroshi Sugimoto con la sua serie di immagini in bianco e nero sulla linea quieta dell'orizzonte, è stato una forte suggestione. Anche le regole tradizionali dell'architettura giapponese e il rapporto con la natura sono stati molto importanti".

Il risultato è una dimora perfettamente integrata nell'ambiente con con linee nitide, aperture allungate e volumi distesi che enfatizzano la presenza dell'azzurro dell'acqua. Dal punto di vista cromatico, la palette è composta da una tavolozza ristretta: dalle piastrelle color tabacco, ai muri color ocra, alle panche in muratura nelle tonalità della terra, tutto è stato scelto per riproporre nella casa i colori del paesaggio intorno a Bandol. Ovunque la chiarezza delle linee attenuate dell'architettura si contrappongono alla matericità ininterrotta di pareti, panche, pavimenti e soffitti, creando un'atmosfera rilassata che riverbera il dolce influsso della natura.

Tra gli arredi, trovano spazio classici del design, molto cari a Valérie: una panca di Pierre Jeanneret, una lampada Akari di Isamu Noguchi, sedie di Poul Kjaerholm e Georges Nakashima e un'iconica Atollo *vintage* di Vico Magistretti, regalo dei genitori, abbinati a scudi africani e tavoli in legno bruciato nel soggiorno. Nella casa la Chomarar ha espresso anche il suo amore per l'arte: ceramiche di Bénédicte Vallet, sculture, da una collana oversize su un supporto dell'artista sudafricana Julia Atlas a una maschera dell'americano Robert Courtright, dipinti dell'artista giapponese Sadaharu Horio e di quello coreano Yun Hyong-Keun. Scelte dettate dal cuore, come quella di rendere omaggio anche al suo mentore, John Pawson, maestro dell'architettura minimalista, con una coppia di fotografie messe in bella vista su una mensola della cucina. "La mia maggiore soddisfazione è stata essere riuscita a creare un luogo per la mia famiglia dove trascorrere del tempo insieme con grandi spazi aperti, all'ombra dei pini e protetta dall'intensità del sole, con la possibilità di godere di uno spazio di privacy in riva al mare: ogni angolo dell'architettura e delle terrazze può essere utilizzato infatti come spazio di vita o relax". ●

In questa pagina, qui a destra, un angolo relax con poltroncine **PK22** di **Poul Kjaerholm**, lampada da terra a treppiede **BDDW**. Tende in lino di **Pierre Frey**. Sotto, il soggiorno con grande panca a elle in pietra con cuscini e una poltrona di **George Nakashima**. Sopra il tavolo, vaso **When Objects Work** di **Kate Hume**. Sulla sinistra, lampada **Atollo** di **Vico Magistretti (Oluce)**.

On this page, right, a relaxation corner with PK22 armchairs by Poul Kjaerholm, BDDW tripod floor lamp. Linen curtains by Pierre Frey. Below, the living room with a large stone L-shaped bench with cushions and an armchair by George Nakashima. Above the table, vase When Objects Work by Kate Hume. On the left, Atollo lamp by Vico Magistretti (Oluce).



In questa pagina, una **panca a elle** con cuscini di **velluto rosa** sotto una **tenda da sole**. Sul tavolino, un'opera di **Bénédicte Vallet** in canapa e porcellana. A parete, uno **scudo Oromo** in cuoio proveniente dall'Etiopia.

On this page, an L-shaped bench with pink velvet cushions under an awning. On the coffee table, a work by Bénédicte Vallet in hemp and porcelain. On the wall, a leather Oromo shield from Ethiopia.



In questa pagina, la cucina, con pavimento e il piano di lavoro realizzati in **pietra locale**, con finiture e trattamenti diversi a seconda dell'uso: il **pavimento è fiammato**, i **piani di lavoro spazzolati**. In questo modo, la stessa pietra offre sfumature e tocchi di superficie diversi. Isole, ante e ripiani sono in **noce americano**. Sgabelli di Pierre Jeanneret.

On this page, the kitchen, with floor and top made of local stone, with different finishes and treatments depending on use: the floor is flamed, the worktops brushed. In this way, the same stone offers different nuances and surface touches. Islands, doors and shelves are in American walnut. Stools by Pierre Jeanneret.





In questa pagina e nella precedente, il soggiorno, arredato con cassetiera cinese, sulla quale sono appoggiate una maschera in bronzo di **Robert Courtright (Galerie Dutko)** e un'opera di **Bénédicte Vallet** in canapa e porcellana. A parete, un'opera di **Sadaharu Orio** e lampada **Apparatus**.

On this page and the previous one, the living room, furnished with a Chinese chest of drawers, on which a bronze mask by Robert Courtright (Galerie Dutko) and a work by Bénédicte Vallet in hemp and porcelain are placed. On the wall, a work by Sadaharu Orio and Apparatus lamp.



Nella pagina di sinistra, lo studio, con pareti e soffitto intonacati a calce, così come il lungo tavolo. La tinta neutra esalta i colori del mare, inquadrato dalla grande finestra panoramica. Sedia vintage di **Marcel Gascoïn** e sgabello di **Pierre Jeanneret**; lampada a sospensione **Akari E** di **Isamu Noguchi**.

In questa pagina, la camera da letto con affaccio sulla pineta e il mare. Sul balcone, una sedia **Palaver** in teak. In basso, il bagno en suite.

On the left page, the studio, with lime-plastered walls and ceiling, as well as the long table. The neutral hue enhances the colours of the sea, framed by the large panoramic window. Vintage chair by Marcel Gascoïn and stool by Pierre Jeanneret; Akari E hanging lamp by Isamu Noguchi.

On this page, the bedroom overlooking the pine forest and the sea. On the balcony, a teak Palaver chair. Below, the en suite bathroom.



A gaze towards infinity. Nestled in a cove on the Côte d'Azur, the holiday home of architect and interior designer Valérie Chomarat is the result of a fusion of architecture, garden and landscape. The feeling that links Valérie Chomarat to Bandol, an exclusive seaside destination on the Côte d'Azur, is intense and deep. As a child, the architect spent her holidays in the French village, known for its beautiful beaches and vineyards with its unique terroir. When she had the opportunity, it was then inevitable that she chose Bandol to build her summer house by the sea, "a quiet and intimate place, surrounded by a pine forest near the calanques of Cassis, where spending time with my family during the summer holidays," she explains. Drawing on influences from the home in the Ardèche forest where she grew up and the work of architect Tadao Ando, whom she has admired since her university years, Valérie has created a subtly layered composition in which house, garden, sea and nature dialogue with each other until they almost overlap. "In all my projects, the relationship with nature and the landscape is very important: in each setting I think about what will be seen and in what way, in relation to the view and the landscape. Therefore it was the horizon line of the sea which guided all the perspectives of the house. "The photographer and architect Hiroshi Sugimoto with his series of black and white images of the quiet line of the horizon was a strong influence. The traditional rules of Japanese architecture and the relationship with nature were also very important". The result is a dwell perfectly integrated in the landscape with sharp lines, elongated openings and stretched volumes that emphasise the presence of the sea. From a chromatic point of view, the palette is restricted: from the tobacco-coloured tiles, to the ochre-coloured walls, to the masonry benches in earth tones, everything has been chosen to reproduce in the house the colours of the landscape around Bandol. Everywhere the clarity of the attenuated lines of the architecture contrast with the uninterrupted materiality of the walls, benches, floors and ceilings, creating a relaxed atmosphere that reverberates the gentle influence of nature. The furnishings include design classics, very dear to Valérie's heart: a bench by Pierre Jeanneret, an Akari lamp by Isamu Noguchi, chairs by Poul Kjærholm and Georges Nakashima and an iconic vintage Atollo by Vico Magistretti, a gift from her parents, combined with African shields and burnt wood tables in the living room. In the house, Chomarat also expressed her love for art: ceramics by Bénédicte Vallet, sculptures, from an oversize necklace on a stand by South African artist Julia Atlas to a mask by American Robert Courtright, paintings by Japanese artist Sadaharu Horio and Korean artist Yun Hyong-Keun. Choices dictated by his heart, such as paying homage to his mentor, John Pawson, master of minimalist architecture, with a pair of photographs placed on shelf in the kitchen. "My greatest satisfaction has been being able to create a place for my family to spend time together with large open spaces, shaded by pine trees and protected from the intensity of the sun, with the possibility of enjoying a space of privacy by the sea: every corner of the architecture and terraces can in fact be used as a living or relaxation space". ■

In queste pagine la **camera da letto** con vista sul giardino.

In these pages, the **bedroom** with a view of the garden.



La villa esprime alla perfezione l'idea di un **minimalismo sensuale e ricco di suggestioni materiche**, in linea con filosofia progettuale della **Chomarat**



Qui sopra, l'architetto **Valérie Chomarat**. Alla sua sinistra, una scultura a forma di rosario dell'artista **Julia Atlas**. Sempre in questa pagina, in alto a destra, una stanza con vista sul mare. In primo **panca di Pierre Jeanneret** adibita a tavolo da caffè. In basso, un dettaglio della **camera da letto** con iconico **Butterfly Stool** del designer giapponese **Sori Yanagi** per **Vitra**.

Nella pagina di destra, un angolo dedicato al relax e alla contemplazione del mare, con **Safari Chair** di **Kaare Klint** e una scatola **Dim-Sum** in legno.

Above, architect **Valérie Chomarat**. To her left, a rosary-shaped sculpture by artist **Julia Atlas**. Also on this page, above right, a room with a view of the sea. In the foreground, a bench by **Pierre Jeanneret** used as a coffee table. Below, a detail of the bedroom with iconic **Butterfly Stool** by Japanese designer **Sori Yanagi** for **Vitra**.

On the right page, a corner dedicated to relaxing and contemplating the sea, with **Safari Chair** by **Kaare Klint** and a wooden **Dim-Sum** box.

